

## Seconda lettura del disegno di legge: Riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca la seconda lettura del disegno di legge: Riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Come la Camera rammenta, la seconda lettura consiste nella discussione degli articoli.

Per ciò procederemo nella discussione articolo per articolo.

“ Art. 1. Prima di procedere alla ricostituzione delle amministrazioni dei Banchi di Napoli e di Sicilia, la quale avrà luogo al più tardi entro due mesi dalla data della presente legge, il ministro di agricoltura, industria e commercio introdurrà nei loro statuti le seguenti riforme. ”

Sopra questo articolo sono iscritti diversi oratori. Devo però fare osservare alla Camera che esso non contiene alcuna disposizione che richieda una discussione speciale, inquantochè si riferisce agli articoli successivi; quindi la discussione che si facesse intorno ad esso, si dovrebbe poi ripetere sui singoli articoli.

Io sarei quindi d'avviso di prescindere dalla discussione dell'articolo primo, e di venire senz'altro alla discussione degli altri articoli, i quali contengono le proposte della Commissione.

Se gli onorevoli deputati consentono, si seguirà questo metodo.

Il primo iscritto su questo articolo è l'onorevole Di San Giuliano. Intende Ella di attenersi al sistema che ho suggerito?

**Di San Giuliano.** Io mi rimetto all'autorità dell'onorevole presidente.

**Presidente.** La Commissione accetta che si segua il sistema che ho indicato?

**Luzzatti, relatore.** La Commissione è d'avviso di seguire il sistema suggerito dal presidente.

**Presidente.** L'onorevole Romano Giuseppe acconsente?

**Romano Giuseppe.** Convengo nelle osservazioni fatte dall'onorevole presidente; purchè l'approvazione dell'articolo primo non pregiudichi gli articoli successivi.

**Presidente.** Non pregiudica nulla.

L'onorevole Spirito accetta il sistema che ho indicato?

**Spirito.** Io credo che quest'articolo 1 si potrebbe sopprimere, poichè esso contiene come una specie di disposizione transitoria, che potrebbe meglio stare in coda della legge.

Il dire poi che il ministro d'agricoltura, industria e commercio è incaricato d'introdurre ne-

gli statuti dei Banchi le seguenti riforme, è secondo me, un modo nuovo di legiferare.

Noi formuliamo le leggi e il Governo deve eseguirle, e deve sapere esso i modi con cui le leggi si devono eseguire. Non dobbiamo dire noi al Governo come le leggi si debbano eseguire. Quindi io credo sia meglio cominciare a discutere la legge dall'articolo 2 e perciò entro nell'ordine di idee dell'onorevole presidente.

**Presidente.** Passeremo dunque a discutere l'articolo 2 che include la prima modificazione.

Se la Camera però non ammettesse le modificazioni indicate negli articoli successivi, l'articolo 1 cadrebbe, perchè esso non è che il compendio degli altri articoli, i quali si possono considerare come allegati di esso.

**Luzzatti, relatore.** La Commissione non può abbandonarlo, perchè esso contiene alcuni concetti sostanziali, come dirò a suo tempo.

**Presidente.** Perfettamente; si lascerà per ultimo.

**Luzzatti, relatore.** Sta bene.

**Presidente.** Procediamo dunque con ordine. Leggo l'articolo 2.

“ Art. 2. Il Consiglio provinciale di ognuna delle Province napoletane e di Sicilia, finora non rappresentate nei Consigli generali dei due Banchi, eleggerà un proprio delegato.

“ Ogni nuova sede dei Banchi di Napoli e di Sicilia sarà rappresentata nel Consiglio generale da due delegati della Camera di commercio del Comune nel quale è posta.

“ Le nuove succursali non avranno rappresentanza finchè le operazioni da esse compiute non producano un utile netto di 100,000 lire, e rimane soppressa quella dei presidenti degli aboliti tribunali di commercio e quella degli Ordini degli avvocati di Napoli e di Palermo.

“ È fatto obbligo ai corpi che eleggono delegati ai Consigli dei Banchi di Napoli e di Sicilia di sceglierli tutti fuori dei loro componenti.

“ Null'altro è innovato nell'attuale composizione dei Consigli generali del Banco di Napoli e di Sicilia. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Riolo.

**Riolo.** Io credeva veramente di non dover parlare su questo disegno di legge, e molto meno su quest'articolo che riguarda le rappresentanze per le succursali di Caltanissetta, Trapani e Siracusa al Consiglio generale del Banco di Sicilia.

Le risposte date dai diversi ministri ai reclami di quelle Province, le quali chiedevano che le loro succursali fossero levate a sedi, e le risposte date